

Aprile 2011



La primavera di ACB

Nuove sfide, corsi, proposte, iniziative e risposte, sempre in prima linea sul fronte dei Comuni



Emanuele Vezzola,
Presidente dell'Associazione
Comuni Bresciani

“L'associazione che mi pregio di presiedere deve il suo valore alla capacità di tenersi sempre al passo con le novità, i bisogni e le necessità che, di volta in volta, possano interessare le Amministrazioni della nostra provincia.

Così, nel salutare e augurare a voi tutti un buon inizio di primavera, desidero dare seguito ad un breve bilancio delle attività che stanno interessando ACB in questo periodo e, in particolare: il “Telesoccorso” (lodevole iniziativa che ci vede, superate alcune problematiche tecniche, promuovere un sostegno ed una vicinanza concreti con anziani e malati del nostro

territorio), “1000 occhi sulla città” (la pregevole proposta di fattiva coordinazione e cooperazione tra pubblico e privato, per garantire sicurezza e controllo nell'ottimizzazione delle risorse) e ancora: il Protocollo d'intesa che, anche per questo 2011, consentirà, grazie all'accordo raggiunto tra Provincia, Associazione Comuni Bresciani e molti istituti di credito, d'avvantaggiare le Aziende che hanno lavorato con le varie Amministrazioni ottenendo il pagamento dei crediti ancora insoluti.

Ma ACB, ci tengo a dirlo, è sempre attenta e sensibile anche al tema della parità, per favorire la quale abbiamo promosso con Regione, ASL e Provincia di Brescia una conciliazione per i tempi del lavoro che guarda in particolare modo alle necessità delle donne, mentre molteplici sono, sul fronte del problema dello stress lavoro-correlato, la didattica e le proposte messe in campo.

Per quanto riguarda il fotovoltaico stiamo agendo per la creazione di un tavolo coordinato per quei Comuni che hanno aderito al censimento sull'agricoltura, fornendo al progetto gli spazi d'impiego necessari, mentre un prossimo incontro del Consiglio Direttivo ci permetterà di fissare gli

obbiettivi raggiunti, ma soprattutto predisporre di nuovi.

Chi di voi, nel frattempo, avrà avuto modo di navigare sul nostro sito avrà notato che anche quello si è andato svecchiando: con la newsletter e questo stesso contributo cartaceo, è nostro desiderio essere infatti sempre più al passo coi tempi, meglio presenti e più vicini a voi amministratori e a quel concreto fare squadra che credo rappresenti la vera forza.

Anche per questo il mio invito è di farci pervenire idee, suggerimenti, domande, proposte e richieste per tenerci sempre ben aderenti a quanto serve e a cosa davvero occorra indagare e approfondire.

Perché anche “ACB-Inforna” possa dirsi uno strumento di utile confronto in questo senso, un non-luogo di approfondimento giovane e vitale, spero in futuro vi sia gradito “leggerci” quanto informarci di vostre esperienze, renderci partecipi e dialogare con noi e, tramite noi, affrontare dubbi, problemi, ma anche dare notizia di scelte vincenti come di quelle piccole, grandi vittorie che fanno dell'essere Amministratori un impegno duro ma di profonda soddisfazione.”

Emanuele Vezzola,
Presidente ACB

ALER per il futuro:

missione qualità abilitativa



Com'è cambiata e come è cresciuta l'ALER?

“Rispetto a quando eravamo **IACP** (e grazie proprio al cambio di prospettiva che quest'evoluzione ci ha permesso), abbiamo potuto spaziare su nuove attività quali **progettazione e direzione** lavori, anche di **opere manutentive**, per conto terzi, con evidente crescita di esperienza e professionalità.

A queste abbiamo inteso accompagnare una maggiore attenzione alla committenza, in particolar modo degli Enti locali, con l'introduzione dell'ufficio per le **Relazioni Esterne**.

Ci offriamo ora, con maggiore espe-

rienza e testati strumenti, di applicare per conto dei Comuni la materia e la normativa dell'edilizia residenziale pubblica, spesso complessa e difficile, sempre più per “addetti ai lavori”.

Noi, per loro conto, ci prendiamo carico di tutto: dall'**anagrafe utenza** biennale alla determinazione dei **canoni di locazione**, dagli **aspetti patrimoniali** alla **gestione degli interventi manutentivi** ordinari a chiamata e non.

In particolare, per quanto riguarda le manutenzioni, operiamo perché il residente non abbia più a rapportarsi, lamentarsi o pretendere soldi o interventi urgenti dal Comune (penso ad esempio all'”emergenza digitale terrestre”): dialogherà con noi sulla base di regolamenti applicati con trasparenza e rigore.

Le Amministrazioni, di contro, usufruiscono di un collegamento informatico che consenta loro di monitorare in ogni momento quanto si sta facendo.”

E' cambiato anche il modo di dialogare con gli inquilini?

“Sicuramente. Rispetto a quanto avven-

niva in passato, Aler oggi è più coinvolta negli aspetti di gestione sociale dei contesti di edilizia residenziale pubblica e ciò avviene sempre di più in collaborazione con il Comune.

Le difficoltà da affrontare con la necessaria, dovuta e crescente professionalità si legano oggi alla difficile **integrazione con gli inquilini stranieri**, a problemi di **conflittualità crescente** ed alla **scarsa propensione al rispetto delle regole** di convivenza.

Per questo manteniamo un confronto costante con i Comuni, cooperiamo in stretta sinergia, ma ci poniamo come interlocutori diretti con gli amministratori e singoli condòmini, spesso tra le cose più difficili...

Questa presa in carico consente di **far operare di concerto i vari settori senza rallentamenti** (dalla vigilanza ai servizi sociali, al rappresentante del portierato sociale) e sbrigare pratiche altrimenti soggette a lungaggini insensate.”

Vi viene commissionato di prendere gestione di un nuovo immobile: come vi muovete?

ACB-Infoma
ha intervistato
Ettore Isacchini



“Innanzitutto verifichiamo la situazione esistente, non solo legale e burocratica, pregressa e non, ma, al di là di quelle, ci portiamo sul luogo con tecnici specializzati, indaghiamo **caratteristiche e stato manutentivo** dell’immobile, le **realità sociali** che lo abitano e vivono, come le **esigenze** che dagli inquilini emergono.

Valutando quest’ultime accanto alle necessità evinte dai tecnici ed alle reali possibilità economiche delle forze in campo, sviluppiamo un progetto a medio, breve o lungo termine.

Assicuriamo regolari occasioni d’incontro e confronto, soprattutto per **parlare e chiarire ai condòmini tempi e modalità d’intervento**: preferiamo piuttosto far presente subito che non sarà possibile fare qualcosa o che una determinata opera non avrà la precedenza, piuttosto che temporeggiare e alimentare false aspettative.

Molto impegno lo dedichiamo a **migliorare la stessa comunicazione** con l’utenza, che ora, con i frequenti **comunicati stampa**, i numerosi **eventi** e il nostro **“GiornAler”**, raggiunge un pubblico sempre più vasto.

Stiamo, in questo periodo, ri-pubblicando per esempio tutti i regolamenti per le spese manutentive e a breve

faremo lo stesso con il regolamento condominiale: crediamo fermamente che un condòmino meglio informato sia più propenso e funzionale ad un dialogo agile e costruttivo.

Per questo, a scanso di equivoci, gli stessi vedranno le stampe e la circolazione anche nelle lingue francese, inglese ed araba. Nulla è trascurato, ed ogni alloggio è gestito come fosse nostro...”

Cos’è GeSI?

“E’ una bella realtà nata **in sinergia con A2A**, una società partecipata (oggi, col 51%, controllata) da ALER, che trova il suo punto di forza nel know-how di entrambe le aziende.

GeSI elabora analisi tecnico-economiche e di fattibilità, propone soluzioni di **project financing**, sviluppa **progetti di facility management** ottenendo di operare opere di **riqualificazione energetica, impianti termici, elettrici** e di **condizionamento** anche in seno alla condominialità.

Si propone **ai Comuni**, per tramite ALER, con convenzioni di durata decennale mirate, con **costo zero** per le Amministrazioni, ad offrire riqualifiche di edifici scolastici, palestre, ospede-

dali, case di riposo, teatri o musei...”

Quali i prossimi progetti?

“Aprire a Brescia il primo Sportello Informativo per la Casa grazie allo sforzo congiunto di Aler Brescia e dell’Assessorato alla Casa di Regione Lombardia.

Sono convinto che lo Sportello offrirà un’importante opportunità di semplificazione per l’accesso alle informazioni sull’edilizia residenziale pubblica e sulle iniziative regionali a sostegno della casa e sarà un osservatorio privilegiato per il monitoraggio del bisogno casa.

Sta inoltre per partire, sul fronte condominiale, l’operazione **“Bachecca condominiale”** per garantire ad ogni immobile un punto ordinato di riferimento avvisi, informazioni, regole, riferimenti leggibili, aggiornati e comprensibili a tutti.

Porteremo avanti e continueremo ad implementare i **servizi di mediazione sociale** e quello di **portierato sociale** (con referenti di diverse etnie), servizi utili che, crediamo, come è successo con l’ottima esperienza in **Darfo**, avranno grande seguito.”

Cos’è ALER

E’ un Ente pubblico economico nato nel 1996 per filiazione ed evoluzione dell’ex **“Istituto Autonomo Case Popolari” (I.A.C.P.)**, voluto da **Regione Lombardia** (allorché le case sono passate in responsabilità regionale), che ha dato così vita all’**“Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale” (A.L.E.R. appunto)** con nuovi e diversificati compiti.

Ad oggi Aler in provincia di Brescia gestisce circa **7.000 alloggi** di sua proprietà in aggiunta agli oltre 3.500 di proprietà comunale.

Importante anche la presenza che ALER ha maturato sul territorio con i suoi **“sportelli” di Darfo Boario Terme, Desenzano, Gardone Valrompia e Montichiari.**

ACB-Servizi e CENPI

Sottoscritta la convenzione tra "Associazione Comuni Bresciani" e il "Consorzio Europeo di Normalizzazione e Prevenzione Infortuni".

Come ben raccomandano i **D.P.R.** datati **1999** e **2001**, al fine di prevenire infortuni sul luogo di lavoro, i Datori sono tenuti alle dovute e costanti **opere di verifica degli impianti ascensori ed elettrici**.

Per detti controlli (regolari o straordinari che siano) possono rivolgersi indifferen-

temente ad uno dei Soggetti Abilitati e, fra questi, Acb ha individuato il **CENPI**, con il quale ha convenuto questo vantaggioso accordo: **contratti soggetti ad agevolazioni per tutti i Comuni iscritti all'Associazione**.

Presso la nostra sede (o previo richiesta d'invio), potrete valutare gli elenchi dei

prezzi che, applicati come da tabella, offriranno esattamente gli importi che ogni Comune avrà a corrispondere una volta siglato il contratto.

L'ammontare sarà, inoltre, da intendersi comprensivo d'ogni eventuale spesa suppletiva (come per esempio quelle di trasferta dei professionisti).



Acb-Servizi e Provincia di Brescia per la formazione

29 marzo, 5-12-19 aprile: **"Prevenzione e promozione delle Politiche rivolte ad adolescenti e giovani"**.

Presso l'**"Opera Pavoniana di Brescia"** Acb-Servizi e Provincia di Brescia propongono, per la Formazione Sovradistrettuale, all'interno del **Piano Formativo Provinciale 2010**, quattro incontri sul tema dei

giovani, per valutare gli interventi svolti dagli educatori e la rielaborazione dei contenuti dalle loro esperienze derivabili.

Particolare attenzione sarà data al **laboratorio progettuale** (che è parte integrante del corso) come all'**incidenza della comunicazione e suoi destinatari**.

In data da destinarsi sarà organizzato un

convegno la cui preparazione e realizzazione si modulerà in base allo sviluppo del percorso formativo stesso.

Destinatari dell'iniziativa sono gli **operatori dei CAG** dei Distretti della provincia.



ACB Prossimamente

Mercoledì 13 aprile: **"L'attuazione dell'E-government nella Pubblica Amministrazione italiana e in particolare negli Enti Locali"**.

L'Associazione Comuni Bresciani e l'Associazione Professionale Segretari


Comunali e Provinciali G.B.Vighenzi, propone, presso **Palazzo Todeschini di Desenzano del Garda**, un seminario formativo gratuito sul tema dell'**"E-government"**.

In corso d'opera dell'incontro, destinato

a Sindaci, Assessori, Segretari comunali,

Dirigenti ed Operatori degli Enti Locali, è previsto un intervento della Provincia di Brescia sul tema e sue attuazioni sul territorio bresciano.

Telesoccorso: all'altro capo un amico, sempre



ACB-Servizi
offre un servizio che
azzerà le distanze e
avvicina chi ne ha bisogno

Il Telesoccorso è un servizio rivolto principalmente agli **anziani** che vivono da soli o in coppia, in condizioni d'isolamento, **bisognosi di cure o costanti controlli sanitari**.

Con loro i destinatari sono **quanti manifestano rischio sociale o sanitario** (debitamente documentato) e che desiderano mantenere un costante dialogo con le strutture atte ad intervenire in loro aiuto in caso di emergenza.

Il **Centro Operativo**, attivo **24 ore su 24**, provvede a frequenti e convenuti contatti telefonici con l'assistito che, in orari e giorni prestabiliti, anche più volte a settimana, viene raggiunto, possibilmente sempre dallo stesso operatore, per assicurarsi il suo stato di salute.

Il Centro resta a disposizione **per ogni tipo di necessità od emergenza**, pronto al bisogno a dare seguito ad **interventi medici, infermieristici, domestici o sociali**.

Grazie, poi, ad un apparecchio di facile ed intuitivo utilizzo, di piccole dimensioni, fornito a seguito del servizio, l'assistito può, in ogni condizione o istante, in caso di malessere o bisogno, allertare il Centro stesso.

Ancora, per garantire il sempre **tempestivo collegamento con le strutture di primo soccorso**, gli operatori provvederanno ad assicurare con frequenza il corretto funzionamento del sistema, al contempo fungendo da **"amici di telefono"**, in grado, dunque, di vegliare e valutare anche sui piccoli mutamenti nello status psicofisico degli assistiti.

Il Telesoccorso è un pregevole servizio già attivato con successo da molte Amministrazioni locali.

ACB-Servizi srl, su delega di **ACB**, per conto dei **Comuni** associati ma con adesione aperta anche ai pochi ad essa non aderenti, **ha preso in carico**

detto servizio a partire dal 1° gennaio 2009, affidandone la gestione all'Azienda **Tesan** di Vicenza.

Il cittadino che volesse attivare il servizio di Telesoccorso può rivolgersi direttamente ai **Servizi Sociali** del Comune di residenza, ai cui uffici andranno poi fatti pervenire le adeguate documentazioni e il modulo per la richiesta d'attivazione.

La domanda, presentata in qualsiasi momento dell'anno, dà seguito all'attivazione che resterà tale sino a che l'utente non abbia a presentare apposito modulo di disattivazione.

Sarà possibile al cittadino richiedere la compartecipazione economica dell'Ente al servizio di Telesoccorso, mentre quest'ultimo, a mezzo Tesan e in collaborazione con ACB-Servizi, potrà tenere costantemente monitorate le attività e le singole procedure.

ACB-Servizi, data l'escalation nella nostra provincia di **truffe** ordite ai danni degli anziani o soggetti socialmente più deboli, ha inteso coordinare con **Tesan** e le preposte **forze dell'ordine** le operazioni e gli interventi necessari ad assicurare la completa sicurezza del servizio telefonico offerto.

Il Telesoccorso, già dotato degli accorgimenti del caso andrà così garantendo il **massimo dell'affidabilità e della sicurezza**.



ACB RISPONDE

Accesso dei Consiglieri al Protocollo dell'Ente

“Sono un Consigliere di minoranza e avrei bisogno di alcune informazioni di carattere tecnico: vorrei sapere se è mio diritto visionare l'elenco protocolli e, nel caso, con che forma (se scritta o semplicemente su richiesta) e, per finire, se parimenti mi è permesso consultare n. progressivi, date ed oggetti.”

Ai sensi dell'art. 43 – secondo comma - del T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000, i consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. In generale la giurisprudenza ha affermato che la normativa in questione deve essere interpretata nel senso **più ampio possibile** per permettere al consigliere ogni utile iniziativa per influire sull'azione dell'Ente.

A differenza dei soggetti privati il consigliere non è tenuto a dichiarare né i motivi specifici della richiesta, né l'interesse relativo e non sono rilevanti in proposito le esigenze di tutela della riservatezza di terzi **poiché il consigliere stesso è vincolato al segreto nei casi indicati dalla legge.**

In sostanza, i consiglieri comunali possiedono un **incondizionato diritto di accesso** a tutti gli atti che possano essere d'utilità all'espletamento del loro mandato. Tale tesi consolidata è stata recentemente ribadita dal Consiglio di Stato con sentenza del **17 settembre 2010, n. 6963 - Sezione V.**

Per quanto riguarda, in particolare, l'accesso al protocollo generale dell'Ente locale, è stata riconosciuta la piena riconducibilità alle categorie di documenti suscettibili di accesso nella convinzione che tale registro sia idoneo a fornire notizie ed informazioni utili per l'espletamento del mandato dei consiglieri comunali, non essendo ammissibile l'obbligo di specificare in anticipo l'oggetto degli atti che si intendono visionare, trattandosi di informazioni di cui i consiglieri stessi possono disporre solo in conseguenza dell'accesso (fra l'altro sentenza del TAR di Brescia del 19 aprile 2005, n. 362).

Pertanto è visionabile tutto il contenuto del protocollo (numeri progressivi, date ed oggetti).

Naturalmente l'accesso al protocollo non deve creare intralci all'attività degli uffici, onde spetta all'amministrazione determinare le giornate e la fascia oraria in cui il consigliere comunale potrà periodicamente prendere visione ed eventualmente estrarre copia di quanto interessa, secondo modalità fissate in maniera tale da non rendere però ingiustificatamente difficoltoso l'esercizio di tale diritto.

Per contemperare le pretese conoscitive dei consiglieri e le esigenze di funzionalità dell'amministrazione comunale il Consiglio di Stato (con sentenza n. 6960, della sezione quinta, datata 28 novembre 2006) ha ritenuto giustificata l'adozione da parte dell'Ente di specifiche norme regolamentari per la concreta disciplina di tale diritto. La richiesta di accesso va inoltrata, preferibilmente, in forma scritta, ma può essere formulata anche verbalmente, se tale modalità è consentita per prassi o prevista dall'apposito regolamento, al responsabile del servizio o al segretario comunale.

Utilizzo di una somma introitabile a titolo di monetizzazione di standards

“Si rappresenta la seguente situazione: possibilità per il Comune di introitare la somma di € 41.000 a titolo di monetizzazione di standards non ceduti di un P.L. produttivo non ancora presentato e, quindi, prima del previsto iter burocratico.

Si chiede cortesemente che tipo di atto o procedura bisogna seguire per poter utilizzare tale somma o per la realizzazione dell'opera o per il finanziamento della spesa corrente (nei limiti previsti dal legislatore). Si chiede altresì, avendo la ditta manifestato l'intenzione, in caso di mancata presentazione e/o approvazione del P.L., di non chiedere la restituzione di quanto versato, se il Comune ha titolo giuridico per trattenerli e quindi rendere effettivo il finanziamento dell'opera.”

Una somma da introitare a titolo di monetizzazione di standards è utilizzabile **solo dopo l'approvazione definitiva** da parte del Consiglio Comunale del piano di lottizzazione in questione e la stipula della relativa convenzione. Si fa notare che:

- La monetizzazione è una scelta riguardante l'assetto urbanistico del territorio da valutare ai sensi dell'art. 46 della L.R. 11.3.2005, n. 12;
- I proventi delle monetizzazioni per la mancata cessione di aree sono utilizzati per la realizzazione degli interventi previsti nel piano dei servizi, ivi compresa l'acquisizione di altre aree a destinazione pubblica, perciò non sono destinabili, com'è possibile in parte per i proventi degli oneri di urbanizzazione, **al finanziamento di spese correnti.**

La proposta di rinunciare preventivamente alla restituzione della somma eventualmente anticipata per la monetizzazione è **sconsigliabile**, perché sembra un tentativo di condizionamento improprio del Consiglio Comunale ed il comune non ha titolo giuridico per trattenere tale versamento nel caso di mancata approvazione del PL o nel caso di non accettazione della richiesta di monetizzazione ipotizzata.

Sponsorizzazioni sugli automezzi per disabili:

idea virtuosa o virtuosismo commerciale?

Non è mai abbastanza quello che un Comune può fare per i propri cittadini anziani, malati o portatori di handicap... e da qualche anno a questa parte vengono in aiuto le **sponsorizzazioni** che, apposte sugli automezzi destinati ai “**trasporti sociali**”, consentono alle Amministrazioni d’operare diffusamente e con maggiore pervicacia.

Enti che altrimenti non avrebbero potuto permetterselo, infatti, possono usufruire gratuitamente del mezzo a fronte di **un contratto con aziende specializzate**, ditte che offrono loro una sorta di “comodato d’uso” chiedendo solo in cambio di dotare i veicoli di banner pubblicitari.

Sinergia e nobiltà d’intenti sembrerebbero farne un’idea vincente e vantaggiosa per tutti... ma bisogna fare attenzione.


Dati alla mano, un contratto pubblicitario può costare ad un imprenditore **circa 4.000 euro** per i **4 anni** previsti, durante i quali i costi medi di gestione per la società proponente (fatta esclusione per personale e carburante in carico comunale) si aggirano sui **25 mila**, da aggiungersi ai circa **30** per l’acquisto del mezzo.

Ora: fatto salvo che qualcosa deve giustamente guadagnare anche la suddetta società, una quindicina di sponsor possono fare comodamente alla bisogna, ma i furgoncini, di spazi pubblicitari, riescono ad ospitarne anche una quarantina!

Oltre questo vi è poi da dire che la cessione del veicolo al Comune avviene spesso solo al raggiungimento d’una **copertura certa di almeno i ¾ degli spazi proposti** agli inserzionisti e, per il riscatto del mezzo, all’Amministrazione è richiesto un ulteriore esborso.

A conti fatti, sfruttando le piene potenzialità commerciali dell’operazione, le aziende proponenti possono arrivare a guadagnare **oltre 100mila euro a fronte di un’uscita pari alla metà**.

Non si sta qui mettendo in dubbio i vantaggi (che appaiono evidenti e comuni a tutti gli attori del progetto), ma le **eventuali e negative ricadute d’immagine di un Comune** che si affidi con troppa fiducia a chi voglia fare del bene, sì, ma alle volte inseguendo guadagni spropositati.



Pro e contro, verità e velleità della beneficenza su quattro ruote

Si aggiunga che, spesso, in cerca di sponsor, i commerciali delle aziende spendono a larghe mani il nome del Comune che potrebbe così essere tacciato, se non di aver dato adito a “particolari accordi”, quantomeno di eccessiva faciloneria e superficialità nella scelta dei partner.

Per questo raccomando ai Sindaci di **assicurarsi per tempo la serietà delle aziende** proponenti simili iniziative, richiedere loro il **piano economico-finanziario**, stabilire preventivamente la **destinazione del surplus** di guadagno, il corretto **rispetto delle norme del codice stradale** per dimensione e posizionamento dei pannelli pubblicitari, verificare gli effettivi “**costi in strada**” dell’automezzo e, non ultimo, **astenersi dal sottoscrivere inopportuni “inviti” alle aziende del territorio...**

Rinaldo Redaelli,
Vice Segretario Generale
ANCI-Lombardia

Pannelli solari V.S. aratri:

il Broletto chiede più vincoli sui campi fotovoltaici

Da virtuosi pro-green a distruttori di aree agricole.

Paradossale ma veritiero (almeno stando ai dati dell'ufficio Energia del Broletto) il bilancio che farebbe di **Brescia** una provincia

tanto **sensibile alle energie alternative** quanto **poco propensa a conservare i suoi tradizionali spazi agricoli**.

Stefano Dotti (Assessore all'Ambiente) richiama la Regione a formulare un piano che

tuteli l'antica vocazione agro/zootecnica, e limiti gli interventi (spesso più che ben sovvenzionati) di posa d'impianti fotovoltaici al **numero verosimilmente consono alle reali esigenze del territorio**.

La celebre Fondazione gardonese parla di divieti e luoghi storici, accendendo un dibattito che dilaga in tutta Italia.



Il **turismo**, spesso si sente dire, potrebbe essere per la nostra provincia una **risposta concreta all'odiosa e persistente realtà della crisi**. In effetti, dati recentemente resi noti premiano l'impegno di molti comuni nel favorire il **rilancio e lo svecchiamento del proprio impianto turistico**, tanto nel prosimale quanto di respiro internazionale. "Un sassolino nello stagno" (come ha avuto modo di dire **Claudia Rocchini**, fotografa e giornalista, in occasione di un convegno ospitato il mese scorso al **Vittoriale degli Italiani**) può essere anche il superamento di norme datate in tema fotografico... Dall'incontro,

patrocinato da **Giordano Bruno Guerri** e arricchito da vari esperti in tema di legislazione fotografica, è emerso infatti che, nell'era di smartphone, i-pad e wi-fi, ancora sopravvivono limitazioni fuori dal tempo. Ancora è in vigore, per esempio, la legge del **1942** che raccomanda una condanna per spionaggio a chi si trovasse, con apparecchio fotografico al seguito, a transitare (attenzione: non a fotografare) in prossimità di zone militari.

Del **1926** è invece la disposizione pontificia che obbliga ogni possessore di macchina fotografica a farne denuncia alla polizia, pena

l'arresto... Senza arrivare a questi estremi ci sembra controproducente insistere su divieti che non nascano da reali necessità conservative di luoghi ed opere, ed è su queste basi che, in occasione del convegno, il Presidente del Vittoriale ha aperto per la prima volta le porte de "**La Prioria**" di casa D'Annunzio a **12 fotoamatori**.

La sua iniziativa ha voluto richiamare ad una maggiore tolleranza in tema di circolazione dell'immagine, oggi, nell'era dell'"imago-maestra" internet, quanto mai necessaria per **far conoscere e promuovere le unicità della nostra terra**.

Premio Lombardia Efficiente 2010

Sarà valutato l'operato delle Amministrazioni nel periodo compreso **tra il primo gennaio e fine dicembre 2010** e, nel corso dei prossimi mesi, sapremo quale dei Comuni più virtuosi si sarà guadagnato, oltre al titolo, anche il premio in dena-

ro messo in palio. Requisiti per aspirare al podio sono, oltre alla debita iscrizione alla lizza, il **pieno rispetto dei principi di dematerializzazione, trasparenza e competitività**. Regione Lombardia, tramite la **Centrale Regionale Acquisti di**

Lombardia Informatica S.p.a., desidera con questo concorso valorizzare le Amministrazioni che sanno "meglio acquistare", un requisito, sottolineano gli organizzatori, cui è doveroso mirare e parimenti dovuto riconoscere.

Al via la prima edizione del premio per le Amministrazioni che "acquistano meglio"



AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA N. 28/1997 DEL 16.7.1997

Direttore Responsabile: Veronica Zampedrini - Poste Italiane Spedizione in L.A.P. 70% Brescia - Anno 11 - Finito di stampare il 30/04/2011
A.C.B. Via Creta, 42 - Brescia - E-mail: info@acb.bs.it - www.acb.bs.it - Grafica: FZ Graphic & Design